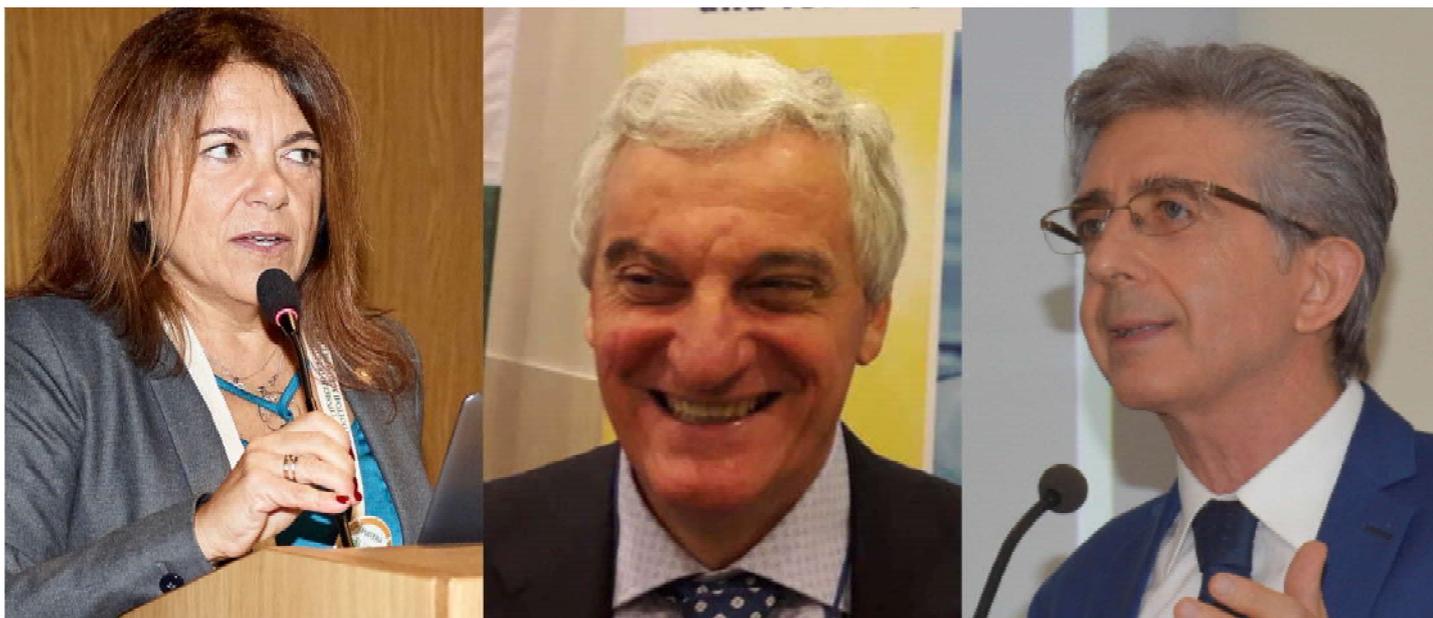


Agea-Caa, ecco le richieste degli ordini professionali a Papa Pagliardini

Di Simone Martarello 18 Maggio 2020



Sabrina Diamanti, Mario Braga, Roberto Orlandi

Agronomi, periti agrari e agrotecnici hanno inviato una lettera al direttore di Agea con la richiesta di inserire alcune modifiche alla bozza di convenzione con i Caa per salvaguardare il lavoro dei professionisti negli uffici

Obbligo di iscrizione a uno degli albi professionali. Possesso di un titolo di studio in materie agrarie ed esperienza in materia di Pac di almeno sei mesi per i professionisti che svolgono le funzioni pubbliche delegate da **Agea** nei Caa, ma senza vincolo di essere inquadrati con un rapporto di lavoro subordinato da parte degli uffici. Allungamento dei tempi per l'entrata a regime delle modifiche in tre tappe, da settembre 2020 a giugno 2021.

Queste in estrema sintesi le principali richieste di modifica alla convenzione Agea-Caa 2020 che l'**Ordine degli agronomi**, il **collegio dei periti agrari** e il **collegio degli agrotecnici** hanno elaborato insieme e inviato al direttore dell'agenzia per le erogazioni in agricoltura **Gabriele Papa Pagliardini**, dopo l'incontro tra le parti di venerdì 15 maggio. Ora il pallino è nelle mani di Papa Pagliardini che, prima di prendere una decisione, ha in agenda anche una riunione con i Caa.

Più sicurezza? Serve esperienza nel settore

Una delle motivazioni principali addotte da Agea per inserire nella convenzione l'obbligo di assunzione per gli operatori dei Caa con accesso al Sian è garantire maggior sicurezza nelle operazioni che essi svolgono per conto dell'agenzia. Per questo i tre ordini professionali chiedono che responsabili di sede e operatori dei Caa delegati a svolgere le funzioni per le quali è necessario l'accesso al sistema informativo agricolo nazionale, siano iscritti all'albo di uno dei tre ordini e siano in possesso di un titolo di studio in discipline agrarie, forestali o equivalente. Inoltre, i responsabili dei Caa devono avere un'esperienza di almeno dodici mesi nel settore dell'assistenza alle imprese agricole in materia di Pac, gli operatori di almeno sei.

Allungamento dei tempi e sanzioni più leggere

Agronomi, periti e agrotecnici chiedono ad Agea anche di rivedere i tempi per l'entrata a regime della riforma, inizialmente prevista per gennaio 2021. Nella proposta di modifica si chiede di ridurre dal 50 al 30% la percentuale di operatori titolari abilitati ad accedere e operare nei sistemi informativi di Agea dipendenti del Caa o delle società con esso convenzionate o liberi professionisti, iscritti ai rispettivi albi al 30 settembre 2020. La quota salirà al 50% a inizio 2021 e salirà al 100% solo il 30 giugno 2021.

Secondo i presidenti delle tre organizzazioni professionali **Sabrina Diamanti** (agronomi), **Mario Braga** (periti) e **Roberto Orlandi** (agrotecnici), anche le sanzioni previste per i Caa che non si adegueranno alle nuove norme dovrebbe seguire la dilazione temporale della riforma. Per gli uffici che non rispetteranno gli obblighi previsti entro il 30 settembre 2020, la riduzione dei compensi previsti dovrebbe scendere dal 20 al 10%.

La mancata ottemperanza agli obblighi assunti con scadenza al primo gennaio 2021 comporterà la riduzione di un ulteriore 10% dei compensi spettanti per il 2020. Mentre i Caa che non saranno in regola al 30 giugno 2021 subiranno la disabilitazione delle credenziali di accesso al Sian dei loro operatori.